

Carovita Sambuco: i consumatori sbagliano a rivolgersi ai giudici per le cause, è una questione di mercato

«La benzina? Può scendere di 5 centesimi»

Mister Prezzi: avanti con le liberalizzazioni, troppe rendite di posizione



Roberto Sambuco, garante per la sorveglianza dei prezzi

ROMA — Mentre non si arresta la corsa al rialzo della benzina, ieri sulle autostrade ha toccato la punta di 1,46 euro al litro per la verde e 1,54 per quella super, Mister Prezzi interviene invitando il governo a procedere con la massima urgenza nell'attuare la riforma del settore. «Non conosco nel dettaglio la proposta illustrata dal sottosegretario **Stefano Saglia** — avverte **Roberto Sambuco**, il garante per la sorveglianza dei prezzi — ma dalle anticipazioni che ho letto va nella giusta direzione, verso una liberalizzazione della filiera distributiva». L'importante, continua Sambuco, è che non si perda ulteriore tempo «ci sono troppe rendite di posizione da smantellare e se si procede con coraggio nell'arco di un paio d'anni gli automobilisti potranno avere un risparmio di 5 centesimi e oltre al litro».

L'iniziativa del Codacons, che ha presentato un esposto a 104 procure ipotizzando il reato di aggravi, è una mossa comprensibile ma inutile. «Non servono i giudici, è più che sufficiente una riforma seria e vera che costringa tutti, dai gestori dei distributori di carburanti alle raffinerie, ad essere più efficienti in un mercato libero e concorrenziale e non bloccato da una miriade di piccoli vantaggi».

Mister Prezzi, che dal giugno scorso siede sulla poltrona di «garante» nominato dal ministro dello Sviluppo eco-

nomico **Claudio Scajola**, ha già affrontato la «grana» benzina nell'agosto 2009. Da lì ha avviato una indagine conoscitiva che si è conclusa a dicembre con tanto di invio a governo e Parlamento di una serie di proposte. «Quello che mi sento di dire — spiega Sambuco — è che non esistono speculazioni macroscopiche, la verità è che tutta la filiera è inefficiente basta pensare che in Italia ci sono 24 mila distributori contro i 16 mila in Germania e i 14 mila in Francia».

Le proposte di Mister Prezzi, il cosiddetto "pacchetto-Sambuco", dovrebbero fi-

nire per essere sistematizzate — tutte o in parte — nel provvedimento che il sottosegretario **Saglia**, con la delega all'energia, sta allestendo. I punti principali sono i seguenti: liberalizzare gli orari di apertura dei distributori che dovranno trasformarsi in una sorta di drugstore con offerta di prodotti non-oil molto ampia; facilitare l'emissione di licenze commerciali seguendo standard moderni; introdurre incentivi per la chiusura e l'accorpamento delle stazioni di servizio; cambiare il rapporto di lavoro tra compagnie petrolifere e i benzinai rafforzando la variabile retributiva che si basa sugli indici di produttività; aumentare dovunque l'installazione delle cosiddette "pompe bianche", cioè senza marchio, soprattutto nei supermercati; introdurre il blocco settimanale dei prezzi.

Una delle maggiori difficoltà nell'attuazione di questa rivoluzione finora è stata nel rapporto con le Regioni. Dopo le elezioni amministrative e lo spostamento verso l'area di governo della maggioranza degli Enti locali, l'operazione — almeno sulla carta — dovrebbe essere più agevole. «E' una riforma complessa — afferma Sambuco — e ancora nessuno ci è riuscito, farla senza scontentare nessuno è impossibile, ma non ci sono

alternative, bisogna procedere con coraggio e in tempi brevi».

Roberto Bagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

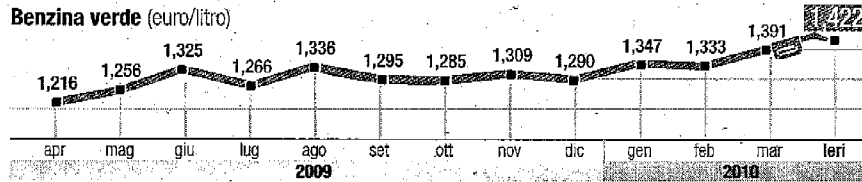
Quota 1,46

Il pieno arriva anche a 1,46 euro al litro. Allo studio incentivi fiscali per ridurre il numero dei distributori

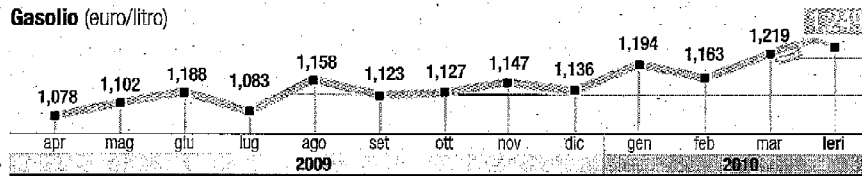


Il rialzo delle quotazioni

Benzina verde (euro/litro)



Gasolio (euro/litro)



Benzina verde*

0,460	Materia prima e raffinazione	0,447
0,564	Accisa	0,423
1,024	Totale parziale	0,870
0,230	Iva	0,200
1,254	Totale parziale	1,070
0,123	Margine lordo	0,132
1,377	TOTALE	1,202

Gasolio*

* euro al 29 marzo, ultima rilevazione del ministero dello Sviluppo

CORRIERE DELLA SERA